



INSIEME PER...

GIORNALINO MENSILE DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI DI CELLERE – MARZO 2017
COMUNE DI CELLERE TEL. 0761/451791 SITO INTERNET: www.comune.cellere.vt.it
Indirizzo e-mail: centroanzianicellere@gmail.com

* Una confezione di Bitter a chi invia più filastrocche celleresi

FILASTROCCHES DEL PASSATO

*Dindolò de la catena,
chiama 'l babbo che viene
a cena,
e se a cena 'n vo' veni',
chiude la porta che
annamo a dormi'.*

Tenendo il bambino sulle ginocchia

*Trucce cavalle,
la cavallina zoppa.
Chi l'ha azzoppita?
La stanga de la porta.
Dov'è la porta?
J'hanno dato a foco.
Dov'è 'l foco?
L'ha smorzato l'acqua.
Dov'è l'acqua?
L'ha bevuta la capra.
Dov'è la capra?
L'hanno ammazzata.
Dov'è la pelle?
C'hanno fatto le tamburelle
pe' 'ste fije tanto belle.*

• Formule per la conta

*Ambarabbà cicci coccò,
tre galline e tre cappò',
che facevano l'amore
co' la fija del dottore,
il dottore s'ammalò,
ambarabbà, cicci coccò.*

*Anghingò, tre galline e tre cappò,
per andare a la Gabella,
dove c'era 'na ragazza bella,
che sonava le ventitré,
uno due e tre.*



Trucce cavalle...

*"Palla pallina,
d'oro dorata,
dove sei stata?"
"Dalla nonnina"
"Cosa ti ha dato?"
"Una pallina"
"Dove l'hai messa?"
"Nella manina"
"Falla vedere"
"Eccola qua!"*

*Ceppe ceppetello,
l'oro l'oro bello,
incontra Martina
la bella poderara
che 'nfilà la lana,
la lana del pavone,
la penna del piccione,
la scatola del mare,
che se ne va a giocare,
gioca giocarello,
scappa fuori lo più bello,
lo più bello che ci sia
che lo vojo porta' via.*

*Ponte ponente ponte pi,
tappe ta Perugia;
ponte ponente ponte pi,
tappe ta peri.*

*Unze, dunze, trenze, quale
qualinze, mèle melinze,
riffe, raffe e dièce.*

*-Questa è la bella piazza (la
manina del bimbo),
dove el lupo ce passa,
ce passa la chioccia
co' tutte le pulcine,
che fanno pio pio...*

(Facendo il solletico sulla mano aperta del bambino)

*Muro muro bono, ecchete un dente vecchio e
dammene uno novo.*

*C'era 'na volta Bacca rivolta,
cadde dalle scale e nun se fece male,
cadde da 'no scalino, e se ruppe il ditino.*

*- La storia de Ciocco Tento è bella e dura
'mpo', voe che te la dica, sì o no?*

- Sì

*- Nun se dice sì, se dice no, perché la storia
de Ciocco Tento è bella e dura 'mpo', voe
che te la dica, sì o no?*

- No

*- Nun se dice no, se dice sì, perché la storia
de Ciocco Tento.....*

(E così per sempre, senza finire mai...).

*Ciribbilli, sor maé,
buttate 'n tavola quanto e me!*

*Gira gira la rôta,
quale è piena
e quale è vota? (Girando le mani chiuse)*

*Giro girotondo,
quant'è bello il mondo,
quant'è bella la terra,
tutte giù per terra!*

*O quante belle fije, madama Dorè,
o quante belle fije.
So' belle e me le tengo, madama Dorè,
so' belle e me le tengo.
Che ne volete fare, madama Dorè,
che ne voléte fare?
La debbo maritare, madama Dorè,
la debbo maritare.
Scejeteve la più bella, madama Dorè,
scejeteve la più bella.*

*La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte.*

*La Befana liscia liscia
ogni notte fa la piscia,
se la fa ne la sottana,
sporca e zozza la Befana.*

*Oggi è festa,
si mangia la minestra,
si beve nel boccale,
evviva carnevale.*

*Ninnaò ninnaò,
questa bimba a chi la do?
Se la do a la Befana,
me la tiene 'na settimana,
se la do all'ômo nero,
me la tiene un anno 'ntero.*

*La ciovetta sul balzolo
fa l'amore col pizzicarolo,
el pizzicarolo je dà 'mbacio,
la ciovetta puzza de cacio.*

*Pinocchietto va al palazzo
con il libro sotto il braccio,
ma non studia la lezione,
che dirà il professore?*

*Spia spione,
porta el lampione,
porta bandiera,
tre anne in galera.*

*Zucca pelata c'ha sette capelle,
tutta la notte je cantan le grille,
e poe je fanno la serenata,
zucca pelata, zucca pelata.*

*Pippo, cammina dritto,
sennò te metto nel giornoletto!*

*Luca mette 'l pane ne la buca,
arriva el cane e se lo magna,
pôro Luca, se mette a piagna.*

*Pietro Paolo cappuccino,
che magnava le pere cotte,
che sapeveno d'acetino,
Pietro Paolo cappuccino.*

*Mamma Dorè (ch'or'è),
latte e caffè,
pizza, ricotta, Oreste mbu.*

*Apelle, figlio d'Apollo,
fece una palla di pelle di pollo
e tutti i pesci vennero a galla
per vedere la palla di pelle di pollo,
fatta d'Apelle, figlio d'Apollo.*

*Trentatré trentini andarono a Trento,
tutti e trentatré trottando.*

*Porta aperta per chi porta,
chi non porta, parta pur,
che poco importa aprir la porta.*



La Giornata internazionale della donna

(comunemente definita **Festa della donna**) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tutte le parti del mondo. Questa celebrazione

si tiene negli Stati Uniti a partire dal 1909, in alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922.

Per la festa della donna

(e per ricordare Carlo Rossini)

In questo giorno assai lieto e gioioso che il mondo intero a voi ha dedicato per darvi un giorno di svago e riposo e compensare un po' il vostro operato chiunque sia, padre, fratello o sposo vuol farvi questo augurio meritato dedicandovi un bel giorno sereno perché ve lo gustiate a tempo pieno.

Nel dedicarvi questo giorno ameno ogni uomo vuol farvi un complimento che dal dì che ha lasciato il vostro seno nutre per voi quel dolce sentimento quel sentimento che mai viene meno che dà una mamma con amor portento, così ogni donna per tutta la vita cura la casa con bontà infinita.

Quindi, sperando che vi sia gradita, assaporate a pieno questa festa che ogni gaiezza oggi vi è consentita, ma da domani il ritorno si appresta del tran tran che riserva a voi la vita perché la vocazione vostra è questa di curare la casa all'infinito per padre, figlio, fratello o marito.

Perciò, donne, ascoltate il mio invito, godete questo giorno in armonia, quando la sera tutto sia finito che il vostro cuor sia gonfio di allegria, ritornate a quel nido preferito, riascoltate la dolce melodia, quell'armonia che la vita vi dona di esser della casa la padrona!!!

Carlo Rossini

L'8 marzo, per celebrare la Festa della donna, alle ore 13.00 sarà organizzato un pranzo con il seguente menù:

APERITIVO DI BENVENUTO

ANTIPASTO DI TERRA

CANNELLONI ALLA CARNE

TAGLIATELLE ALLA BOSCAIOLA

ROSBIF CON PISELLI

DOLCE

ACQUA, VINO, CAFFÈ

LIMONCELLO, GRAPPA E SPUMANTE

Prezzo € 18,00 a persona.

Prenotazione presso il Centro Anziani, con versamento della quota di partecipazione, **entro il 5 marzo**.

L'iscrizione è aperta a tutti i soci del Centro, donne e uomini.

19 marzo: Festa del papà

E allora Dio creò il papà *(Racconto trovato da Crescenzo)*

Quando Dio creò il papà cominciò disegnando una sagoma piuttosto robusta e alta. Un angelo che svolazzava sbirciò sul foglio e si fermò incuriosito. Dio si girò e l'angelo "scoperto", arrossendo gli chiese:

"Cosa stai disegnando?"

"Questo è un grande progetto" rispose Dio.

"Che nome gli hai dato?" chiese l'angelo.

"L'ho chiamato PAPÀ" rispose Dio, continuando a disegnare lo schizzo del papà su un foglio.

"P – A – P – À" pronunciò l'angelo "E a cosa servirebbe un papà?".

"Un papà interviene per dare aiuto ai propri figli, saprà incoraggiarli nei momenti difficili, saprà coccolarli quando si sentono tristi, giocherà con loro quando tornerà dal lavoro, saprà educarli insegnando cosa è giusto e cosa no". Dio lavorò tutta la notte dando al padre una voce ferma e autorevole, e disegnò ad uno ad uno ogni lineamento. L'angelo, che si era addormentato accanto a Dio, si svegliò di soprassalto e girandosi vide Dio che ancora stava disegnando.

"Stai ancora lavorando al progetto del papà?" chiese curioso.

"Sì" rispose Dio con voce dolce e calma "Richiede tempo".

L'angelo sbirciò ancora una volta sul foglio e disse:

"Ma non ti sembra troppo grosso questo papà se poi i bambini li hai fatti così piccoli?".

Dio, abbozzando un sorriso rispose:

"È della grandezza giusta per farli sentire protetti... ma anche per incutere quel po' di timore perché non se ne approfittino troppo e lo ascoltino quando insegnerà loro ad essere onesti e rispettosi".

L'angelo proseguì con un'altra domanda:

"Non sono troppo grosse quelle mani?".

"No" rispose Dio, continuando il suo disegno "Sono grandi abbastanza per poterli prendere tra le braccia e farli sentire al sicuro".

"E quelli sono i suoi occhi?" chiese ancora l'angelo indicandoli sul disegno.

"Esatto" rispose Dio "Occhi che vedono e si accorgono di tutto, pur rimanendo calmi e tolleranti".

L'angelo storse il nasino e aggiunse:

"Non ti sembrano un po' troppo severi?".

"Guardali meglio" rispose Dio.

Fu allora che l'angioletto si accorse che gli occhi del papà erano velati di lacrime, mentre guardava con orgoglio e tenerezza il suo piccolo bambino.



Considerazioni di **Bruno Di Maddalena**

Assicurazioni

Le compagnie di assicurazioni indicano il livello in cui il cliente si trova in caso di un incidente automobilistico.

Meno saranno i risarcimenti per coprire il cliente in caso di incidente, più alto sarà lo sconto.

Ci sono 18 livelli di premio (così chiamato), la prima è la migliore, la diciottesima è la peggiore. Se l'assicurazione stipula per la prima volta una polizza ci si troverà nella quattordicesima posizione (classe d'ingresso).

In caso di non incidente, il "BONUS" prevede di passare dalla 14^a alla 13^a classe; in caso di sinistro, la formula "MALUS" prevede l'aumento di due unità da 14 a 16. Significa che per raggiungere la classe n. 1 occorrono almeno 14 anni senza incidenti.

Il nostro Paese è proprio il Paese dei Balocchi

Quando i nostri nonni e padri prendevano la strada dell'estero per sbarcare il lunario, non solo dovevano avere le carte in regola e poi rispettare la legge del Paese che li accoglieva, ma doveva sudare le famose sette camicie per guadagnare un tozzo di pane; ora qui in Italia sbarcano tutti o quasi tutti senza documento alcuno, fuggono dai loro Paesi solo per stare meglio, sogno legittimo, ma ciò va bene per chi fugge dalle guerre, ma vedere giovanotti accolti in pensioni o alberghi, prendere 35 euro al giorno e non fare niente, mentre cittadini italiani che da anni aspettano una casa e prendono una pensione minore di 400 euro, proprio non è giusto. Ma dove siamo, certo che quelli che ci governano, con i loro stipendi da nababbo, hanno sempre gli occhi chiusi; la colpa è di chi li ha votati, bisogna avere coraggio di provare di cambiare e mandare a casa tutta la vecchia politica. Non voglio fare politica, ma credo che tutti voi siete con me, perché basta subire! Quello che sta avvenendo ricadrà sui nostri figli e nipoti.

Bruno Di Maddalena

NOTIZIE DAL CENTRO

**Ecco i candidati per il rinnovo delle cariche del Centro Sociale Anziani:
votazioni il 19 marzo, dalle 15.00 alle 18.00**

Candidati nella lista del Comitato di Gestione:

CAPORALI MARIA PIA
CATANI ARCANGELO
DI MADDALENA BRUNO
GIOIOSI ALBERTO
LOTTI CESARE AUGUSTO
MARIANI DOMENICA
OLIMPIERI GIUSEPPE
RICCI PIETRO

Candidati nella lista del Collegio dei Proviviri:

ARCIDIACONO ARNALDO
LOTTI LUCIANA
OLIMPIERI MARIO (Via IV Novembre)

Candidati nella lista del Collegio dei Revisori dei conti:

CIAMMARUCA GIUSEPPINA
DELL'AIA PAOLA
MAFFEI LUCIA
MANGIABENE GIUSEPPE

Due poesie di Bruno Di Maddalena

LA NOVA GIUNTA COMUNALE

Da maggio, c'è la nôva Giunta
pe' dimostra' d'avecce porzo
cominciano co' li lavori in corzo

aggiustano, allacciano, li mettono, li torgono
er fatto che Peppe er sordo
ar su' compare Piansanese

je dà l'appuntamento alla fontanella de' Tufelle
fermate, je dice che là t'aspetto
ma er Comune pe' corpa dell'arsenico

le fa spari' tutte dalla sera alla mattina
Peppe er sordo è lì e aspetta
ma er compare, ancora gira, pe' trova' 'sta fontanella

ner frattempo er Comune non bada a spese
e grazie alle tasse e alla nôva Tares,
continua a spenne' e spanne'

sui muri manifesta, er fatto, er fare
sì perché a giugno er nôvo Sindaco ha invitato
er Vescovo, le maggiorrette co' la banda musicale

presente l'architetto e la nôva Giunta Comunale
vicino alla chiesa ar Poggino
ar posto der campetto, s'inaugura un ber giardinetto

con arberi, fiori, scivoli e artalene
c'è pure 'na fontana co' lo schizzetto
e davanti alla chiesa, in mezzo all'uliveto

pe' ricorda' Peppe er muto, e su' compare
ce so' du' busti bronzei ar naturale
co' le braccia aperte co' lo sguardo ar cêlo

parano che dicono c'è annata bene
ce poteva capita' de peggio
ricordati con onore, e consolati co' l'ajetto.

Bruno Di Maddalena

Ma chi te lo fa fa'

Ma che ce voi fa'
Ma chi me lo fa fa'
Penzo ai c . . . i miei
E tira a campa'

La situazione è nera
Nun m'empiccio
Che tanto sarà sempre
Un grande magna magna

Devo imparar'
Che nella vita
Tutto è 'na tangente
Per loro pensioni d'oro

Expo a Milano
Er terremoto in Abruzzo
I rimborsi pazzi alle Regioni
Mazzette miliardarie ai politici

Però tagli alla scuola
Tagli alla sanità
Tagli ai servizi
Per noi pensioni bloccate

A vota' non ce vo
Tanto voto voto
Ma la situazione non cambia
È sempre peggio

Ma poi dovrà fini'
Sarà dura
. . . allora . . dai Bruno
Resisti non molla'

Bruno Di Maddalena

FOTO INVIATE DAI SOCI

Una confezione di Bitter a chi riconosce più persone

La bimba che sorride qui alla vita dal ciel precocemente fu rapita: era molto vivace e tanto bella e aveva il dolce nome di





**Auguri ai soci che festeggiano
il compleanno a marzo:**

OLIMPIERI MARIO	Via Garibaldi	1
LUCIANI DOMENICO		2
SANTINELLI TERESA		5
MATTEUCCI LAIRETTA		8
GREPPI MASSIMO		8
LUCI ANNA		9
CATANA GIUSEPPINA		16
GREPPI MADDALENA		20
CIAMMARUCA GIUSEPPINA		20
CORDESCHI FRANCESCO		22
CATANI ARCANGELO		23
MARIANI DOMENICA		24
SIGNORELLI ANGELA		24
CAPOROSSO FRANCESCO		26
GAFEI ZENOVIA		27
MENICUCCI AGNESE		28
PERONI ALFONSO		31
BATTISTA LUIGI		31

I più sinceri auguri a tutti

IL presidente: Paride Mauri Cell. 3483939065

Il vicepresidente: Mariani Domenica Cell. 3341106306

Redattori e protagonisti: I Giovani Anziani